

La filosofia nelle organizzazioni

Nuove competenze per la formazione e la consulenza

La filosofia come sapere di riferimento alla base del metodo e degli strumenti per una formazione e una consulenza per le organizzazioni. Al centro di *La filosofia nelle organizzazioni. Nuove competenze per la formazione e la consulenza* c'è proprio la disciplina che da astratta rivela il suo volto pratico che è in grado di comprendere e affrontare le problematiche delle realtà organizzative proprio grazie all'uso della ragione critica e riflessiva.

Secondo Stefania Contesini, infatti, accanto al valore economico e produttivo, ogni scelta e azione organizzativa possiede anche un valore di relazione, identità e significato: per questo, oltre al sapere specialistico, occorre mettere in campo delle abilità di carattere generale che aiutino chi lavora e il management a comprendere e a vivere i cambiamenti, ad avere uno sguardo lungo, a fare scelte responsabili, a relazionarsi

in contesti multiculturali, a considerare le diverse variabili che pesano sulle scelte strategiche e operative.

In questa realtà, sempre più complessa e in continua evoluzione, la filosofia diventa fondamentale per guidare il proprio comportamento, ma pure per prendere posizione, porsi in maniera critica rispetto alla realtà, applicare principi, norme e regole, valutare le situazioni, progettare e riprogettare continuamente i propri obiettivi. Sono appunto le competenze filosofiche che ci permettono di (ri)orientare e (ri)vedere le modalità con cui sono formate, allenare e valutate le soft skills e le competenze manageriali. Ed è sempre la filosofia che consente di gettare uno sguardo diverso su alcuni importanti temi organizzativi, come la responsabilità sociale, il benessere organizzativo, la creazione di valore condiviso e il change management.



Stefania Contesini
La filosofia nelle organizzazioni
Nuove competenze per la formazione e la consulenza
Carocci Editore (2016)
pp. 208 – € 18,00

Il welfare in azienda

Imprese 'smart' e benessere dei lavoratori

Il welfare aziendale in Italia è un tema di grande attualità per molte organizzazioni (sono sempre di più le imprese che si stanno interessando agli aspetti di benessere dei collaboratori).

In realtà di 'welfare' aziendale nel nostro Paese se ne parla da tempo: agli albori c'erano le strategie dell'imprenditore illuminato Adriano Olivetti che voleva introdurre un lavoro a misura d'uomo. Poi è stata la volta della creazione dell'azienda 'socialmente responsabile': la crisi economica, però, ha messo a dura prova anche questo paradigma, tanto che non è stato più adeguato al mutato clima sociale e culturale. Ecco perché Luca Pesenti, ricercatore di Sociologia generale alla Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (insegna *Soggetti, regole e strumenti del welfare e Sistemi di welfare*

comparati) parla di una terza fase di welfare aziendale, quella del "valore condiviso": servizi e benefit come leva della produttività, strumento di attrazione e valorizzazione dei talenti, argomento di punta nelle nuove relazioni industriali, spazio di integrazione con il welfare pubblico, elemento strategico per fornire servizi utilizzabili anche fuori dai consueti recinti delle grandi aziende e per aprire nuovi mercati sociali sul territorio.

A fronte dell'evoluzione del welfare, Pesenti illustra i punti di forza e gli elementi di criticità delle molte esperienze che in Italia si sono sviluppate negli ultimi anni. "Come si costruisce un piano di welfare efficace? Come leggere i bisogni dei lavoratori?": attraverso queste e altre domande Pesenti guida il lettore per orientarsi in un settore che oggi è un vero e proprio mercato.



Luca Pesenti
Il welfare in azienda
Imprese 'smart' e benessere dei lavoratori
Vita e pensiero (2016)
pp. 120 – € 12,00